



4♠... +1 0 -1?

L'amico Paolo, sapendo che sono un appassionato "curioso" delle mani che vengono giocate su Realbridge, o comunque on line, mi ha chiesto, per divertirci insieme, di analizzare una mano giocata nel torneo del 9/4/21.

MANO 11 dichiarante Sud - Nord Sud in zona

	Nord	
	♠ K 7	
	♥ 10 7 4 3	
	♦ 2	
	♣ K Q J 10 9 7	
Ovest		Est
♠ Q 5 4		♠ A J 8 6 2
♥ Q J		♥ K 2
♦ A J 9 8 3		♦ K Q 6 5
♣ 8 5 4		♣ A 2
	Sud	
	♠ 10 9 3	
	♥ A 9 8 6 5	
	♦ 10 7 4	
	♣ 6 3	

Questa la dichiarazione, **con poche eccezioni**, a quasi tutti i tavoli :

OVEST	NORD	EST	SUD
			passo
passo	passo	1♠	passo
2♠ (1)	passo	4♠ (2)	passo
passo	passo		

(1) Appoggio 3°, 8-10 punti

(2) Ovvvia conclusione

Il contratto di 4♠ è stato giocato da Est a 20 tavoli su 22.

In 9 casi il dichiarante è andato 1 down, in 5 casi il contratto è stato mantenuto (4♠ fatte), **risultato "anomalo"**, perché come vedremo o si va down o si realizza almeno una presa in più, cosa avvenuta in altri 6 casi. **L'attacco in 18 casi su 20 è stato 6♣.**

Analizzare questa mano in termini “strettamente matematici” mi sembra estremamente complesso e, ammesso che fossi capace di farlo, risulterei probabilmente di difficile comprensione e sicuramente molto noioso.

Vale la pena, comunque, di fare alcune considerazioni.

Dovendo necessariamente perdere una cuori e **molto molto** probabilmente una fiori, il contratto dipende da quante picche perdiamo (naturalmente o di taglio).

I resti 4-1 delle picche non vanno presi in considerazione perché, mancando R 10 9 7, a meno di giocare a carte viste (in pochi casi), tale distribuzione rende la mano INFATTIBILE.

L'attacco **6♣** rende difficile pensare ad un doubleton di sud, che potrebbe mandare in promozione, nel proseguimento del gioco, l'eventuale 10 o 9 di atout dello stesso sud (in partenza i resti 6-2 delle fiori hanno una probabilità di poco superiore al **17%**).

E' invece fondato il timore di prendere un taglio a quadri, se gli avversari ne avranno la possibilità o sapranno coglierne l'occasione (il mancato attacco fa già sperare bene...).

Mi sembra “quasi obbligatorio” lasciare la **Q♣**, **per vedere cosa succede...** Sul probabilissimo ritorno **K♣** (sembra difficile il ritorno quadri, anche se singolo, verso A J 9 quinti : si potrebbe non prendere più...), la comparsa del 3 di sud sull'Asso di est, farà scattare più di un “campanello di allarme”: quel 17% sarà cresciuto in maniera ... vertiginosa.

Ora, in presa con **A♣**, le alternative sono chiaramente due : o si gioca **A♠** e piccola **♠** verso la Q, per togliere il massimo numero di atout possibile onde evitare tagli (a **♣** o a **♦**), oppure si effettua il sorpasso al **K♠**, andando al morto con l'**A♦** e giocando piccola verso il J (non Q !!, che sarebbe vincente solo con 10 e 9 secchi in sud).

Esaminiamo le due linee di gioco, pur se in maniera un po' ... semplificata e approssimata. Premettiamo alcune considerazioni e precisazioni.

- **La probabilità dei resti 6-2 a fiori è il 17%, che diventa il 9 % considerando il doubleton in sud. Ma quando vediamo l'attacco di 6♣ seguito dal 3♣, quanto diventa da 9 a 100 .. ???**

- La probabilità di un sorpasso su nord è del 50%, ma se si considera la sua sesta di fiori (per la teoria dei posti liberi), scende circa al 40%.
- La probabilità delle \spadesuit 2-2, che eliminano la possibilità del taglio nel colore, è del 40%.
- La probabilità che sud abbia tre carte di atout (essendo i resti 3-2) è del 50%, ma se si considera la sesta di fiori di nord (per la teoria dei posti liberi), sale circa al 65%.
- La probabilità che il $K\spadesuit$ sia secondo e non terzo, nei resti 3-2, è del 40% , ma sale al 65% se è in nord, considerata la sesta a fiori.

Probabilità di successo delle due linee di gioco :

1. $A\spadesuit$ e piccola \spadesuit verso la Q.

Ipotesi a) **Doubleton di \clubsuit in sud 9%** :

$$68\% \text{ (at. 3-2)} - [50\% \text{ (} K\spadesuit \text{ in nord)} \times 9\% \text{ (} 2\clubsuit \text{ in sud)} \times 65\% \text{ (} 3 \text{ atout in sud)} + \\ + 50\% \text{ (} K\spadesuit \text{ in sud)} \times 50\% \text{ (} A\heartsuit \text{ in nord)} \times 9\% \text{ (} 2\clubsuit \text{ in sud)} \times 65\% \text{ (} 3 \text{ at. in sud)}] \times 68\% = \\ = \mathbf{65\%}$$

Ipotesi b) **Doubleton di \clubsuit in sud 100%**

$$68\% \text{ (atout 3-2)} - [40\% \text{ (} K\spadesuit \text{ in nord)} \times 65\% \text{ (} 3 \text{ atout in sud)} - \\ - 60\% \text{ (} K\spadesuit \text{ in sud)} \times 40\% \text{ (} A\heartsuit \text{ in nord)} \times 65\% \text{ (} 3 \text{ atout in sud)}] \times 68\% = \\ = \mathbf{39\%}$$

Si parte dal 65% , senza pensare al doubleton di \clubsuit in sud e si tende al 39% man mano che “lo si ritiene sempre più probabile” .

La probabilità di surleveé è chiaramente = **0%**

$A\spadesuit$ e sorpasso al $K\spadesuit$

Ipotesi a) **Doubleton di \clubsuit in sud 9%** :

$$68\% \text{ (at. 3-2)} \times [50\% \text{ (} K\spadesuit \text{ in nord)} + \\ + 50\% \text{ (} K\spadesuit \text{ in sud)} \times (40\% \text{ (} \spadesuit\text{-2)} - 50\% \text{ (} A\heartsuit \text{ in nord)} \times 9\% \text{ (} 2\clubsuit \text{ in sud)})] = \\ = \mathbf{47\%}$$

Ipotesi b) **Doubleton di \clubsuit in sud 100%**

$$68\% \text{ (atout 3-2)} \times [40\% \text{ (} K\spadesuit \text{ in nord)} + \\ + 60\% \text{ (} K\spadesuit \text{ in sud)} \times 40\% \text{ (} \spadesuit\text{-2)} \times 60\% \text{ (} A\heartsuit \text{ in nord)}] = \\ = \mathbf{37\%}$$

Si parte dal 47% , senza pensare al doubleton di ♣ in sud e si tende al 37% man mano che “lo si ritiene sempre più probabile” .

Probabilità di surleveé :

Ipotesi a) **Doubleton di ♣ in sud 9%** :

$$68\% \times [50\% (\text{K}\spadesuit \text{ in nord}) \times 40\% (\text{K}\spadesuit \text{ secondo})] = 15\%$$

Ipotesi b) **Doubleton di ♣ in sud 100%**

$$68\% \times [40\% (\text{K}\spadesuit \text{ in nord}) \times 65\% (\text{K}\spadesuit \text{ secondo})] = 18\%$$

La probabilità di surleveé oscilla tra il **15%** e **18%**

Come si vede, ammesso che non abbia fatto errori, anche grossolani, nella mia “analisi matematica”, le due linee di gioco, in termini probabilistici, si vanno avvicinando sempre più, man mano che riteniamo più probabile l’attacco di sud in doubleton, e i motivi per ritenerlo tale mi pare che ci siano tutti... (perché proprio attacco fiori di 6 seguito dal 3...., perché non alta fiori da cima di niente.... o piccola ad indicare l’eventuale J..., o J da J 10... o 10 da 10 9..... ?).

Dubito fortemente che il giocatore medio sia capace di tutti questi calcoli e di queste considerazioni al tavolo, nel tempo di pochi minuti : in queste condizioni credo ci si faccia guidare dall’istinto e per istinto **credo** che avrei scelto la strada del sorpasso al K♠ .

Anche perché non si deve sottovalutare la possibilità della surleveé, che ha una probabilità niente affatto trascurabile e che ha la sua grande importanza in un torneo Mitchell : Norberto Bocchi afferma che, in un torneo a coppie, “**Lui**” non vorrebbe fare il 60% in 10 mani ma preferirebbe, di gran lunga, fare **3 ZERI e 7 TOP**, che è anche molto più divertente. **Parlando di bridge, non vedo come non si debba essere d’accordo con Norberto Bocchi** .

Tutto ciò mi offre la possibilità di fare una constatazione.

Qualunque mano di bridge, **GIOCATA AL TAVOLO**, è **un’autentica emozione**.

Un gesto o un’espressione dell’avversario, una sua esitazione o non esitazione, un suo atteggiamento apparentemente rilassato o preoccupato, un sospiro o un battito di ciglia, costituiscono il contesto, unico ed irripetibile, entro il quale il giocatore di bridge, ad ogni mano, matura le sue scelte, prende le sue decisioni e spesso si trova a scegliere tra il

“freddo calcolo delle probabilità“ e la “provvidenziale ispirazione divina”:
chi indovina **sempre** è un **campione** , chi non indovina **mai** meglio
se si dà alle **bocce** !

Questa è la “scusa” che, da vecchio, accampo per non cimentarmi nel
bridge “on line” : non posso fare a meno del tavolo **vero**, delle carte **vere**
e soprattutto degli avversari **veri** ...

E poi ho visto che, alla mano 11, avrei fatto 5 picche (non 6, senza lasciare
l’attacco a fiori, che mi sarebbe sembrato da sfacciati...!).

Non sono mai stato così bravo come da quando vedo 52 carte !!!

*PRECISAZIONE. In relazione all’articolo, Paolo mi fa notare, anche a
giusta ragione, che “filare” l’attacco potrebbe essere pericoloso nel senso
di un’“apertura”, da parte di nord, del taglio a quadri.*

*Ribadisco che non è semplice giocare verso AJ9xx del morto perché si
potrebbe non riprendere mai più... E aggiungo che, se da dichiarante, ho
filato la Q di fiori, i miei problemi li avrò nel colore.... (ad esempio potrei
avere Axx e voler tagliare le comunicazioni).*

*Se poi il ritorno dovesse essere davvero quadri, senza darmi la possibilità
di “leggere” il doubleton a fiori, deciderò allora se giocare A di picche e
picche, col 60% di probabilità di successo, o giocare il sorpasso al K di
atout, col 47% ma coprendo la differenza con la possibilità della
surleveé.*